



ROTARY INTERNATIONAL

2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST

CLUB DI TREVISO NORD



BOLLETTINO N. 28

pubblicazione
settimanale

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1996/97

Presidente:

Dr. Tito Ciani Bassetti

Past President:

Dr. Alessandro Perolo

Presidente eletto 1997/98

Dr. Mario Tonini

Vice Presidente:

Bruno Loschi

Consigliere Segretario:

Dr. Paolo Pat

Consigliere Tesoriere:

Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:

Arch. Gherardo Avogadro degli Azzoni

Consiglieri:

Ing. Mario Castellini

Dr. Umberto D'Andrea

Armando Pozzati

RIUNIONE N. 40 del 19 maggio 1997

Relatore: Dott. Ernesto Soligo

Relazione:” Consegna del Paul Harris e sua relazione

Presidente: Tito Ciani Bassetti

Soci Presenti: (24) Albrizio, Avogadro, Bandiera, Cantarini, Castellini, Ciani Bassetti, Connerth, Corradi, Danesin, Denti, Menegazzi, Palmieri, Pat, Patelli, Perolo, Pozzati, Saccardi, Secco, Sorbara, Tessarolo, Tonini, Toppan, Valfrè, Zanella.

Soci Dispensati dalla frequenza: Connerth, Tognana

Percentuale di presenza: 46%

Signore Presenti: Valfrè

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: Bianchi, D'Andrea, Loschi, Mosca, Ramanzini, Varisco, Zoppelli.

Ospiti del Club: Dott.Ernesto Soligo

Rotariani Ospiti :Collins Ekwueme.

PROGRAMMA DI GIUGNO 1997

Lunedì 9 giugno 1997

ore 20,30 CA' DEL GALLETTO - Con Signore
Prof. Tommaseo Ponzetta
“Vita Trevigiana””

Lunedì 16 giugno 1997

SOSPESA

Lunedì 23 giugno 1997

Presentazione pubblica del “Service” A.R. 1996/97
(il programma dell'incontro verrà inviato separatamente)

Lunedì 30 giugno 1997

ore 20,30 CA' DEL GALLETTO - Con Signore
Passaggio consegne

RELAZIONE DEL 24/03/1997 CAMINETTO

Relatore: Anastasio Bertucci "I Borboni di Napoli"

Il Relatore, rifacendosi alle sue ricerche storiche che hanno dato luogo alla pubblicazione di due libri sul tema della serata, sfruttando documenti degli archivi di stato e atti notarili, ricostruisce il periodo che va dal trattato di Utrecht del 1734 al 1870.

Evidenzia come i rapporti di parentela, spesso dovuti a matrimoni tra i Borboni e le altre case regnanti europee, abbiano creato dei legami politici con le altre nazioni ed inoltre contribuito allo sviluppo economico scientifico ed artistico del Meridione.

Ha ricordato il regno di Carlo III[^] marito di Amalia di Sassonia che ha portato alla realizzazione della Reggia di Caserta e dello sviluppo della ceramica di Capodimonte, e il regno di Ferdinando II[^] sposo di Maria Cristina di Savoia per lo sviluppo delle ferrovie e del telegrafo, oltre che delle fabbriche di armi.

Lo sviluppo di quei periodi fu merito di Primi Ministri molto avveduti quali il Tanucci e di Diego Naselli Governatore della Sicilia.

Bertucci poi mette in risalto l'influenza del Clero e della Chiesa e le conseguenze della Rivoluzione Francese e dei Bonaparte sulla vita del Regno delle Due Sicilie, con il coinvolgimento anche militare dell'esercito, soffermandosi sul Cardinale Ruffo di Calabria e l'Ammiraglio Francesco Caracciolo.

Conclude con la campagna garibaldina del 1860, che ha portato al crollo economico del Meridione.

Sono intervenuti nel dibattito: Loschi, Pegorer, Greggio.

LA NOSTRA GRANDE FONDAZIONE ROTARY

PDG Franco Carcereri

D 2060

Obiettivo della Fondazione è:

Promuovere la comprensione e l'amicizia fra i popoli di differenti nazioni attraverso concrete ed efficaci iniziative filantropiche, assistenziali, educative o, comunque, di carattere benefico. Appoggiare l'attività di servizio del Rotary Internazionale per la Pace e la Comprensione mondiale.

Garanzia di una correttissima amministrazione sono i 13 amministratori (almeno 4 Past Presidenti internazionali).

Il concetto di internazionalità appare ripetutamente per sottolineare la caratteristica forse essenziale sia del Rotary che della Fondazione.

La nostra Fondazione attua infatti solo programmi, umanitari e di sostegno ai giovani, che si realizzano al di là delle frontiere. È il braccio operativo attraverso il quale il nostro grande sodalizio si realizza e attua le sue azioni di servizio.

Programmi umanitari:

- Sovvenzioni Paritarie APIM: dal 1965
- Sovvenzioni 3-H (Health, Hunger and Humanity) Salute, Fame e Umanità: dal 1978
- Sovvenzioni per Volontari ROTARY: Solo nel 1995/6 = volontari in 50 paesi
- Sovvenzioni Carl Miller: Per finanziare Club e Distretti nell'analisi di potenziali di progetti APIM.
- Programmi ROTARY per la pace: Seminari e Conferenze internazionali. Dal 1987 = circa 40 Conferenze di Buona Volontà.
- Polio Plus: Obiettivo via-la-polio-dal-mondo-entro il 2002 (2005)
Contributi cumulativi raccolti Lire 500 Miliardi oltre 600 milioni di bambini vaccinati.
1985 > 1995 da 74 a 141 paesi senza casi di Polio
(collaborazione con: UNICEF, OMS, Pan American Health Organization)

Programmi educativi:

- Borse di studio internazionali: Il più grande programma privato di borse. 1.270 borse 95/6.
dal 1947 = in 48 anni 29.500 borse
(Il 27 Gennaio 97 a Milano i Rotary Italiani col P. Harris Day ne hanno celebrato il 50°)
- Scambio Gruppi di Studio: 530 gruppi (4+1 leader Rotariano) nel 95/6.
Dal 1965 = in 31 anni 6.000 gruppi
- Sovvenzioni per Professori Universitari in Paesi in via di Sviluppo.

Da dove provengono questi fondi per queste magnifiche azioni?

Per chiarezza ricordiamo che la nostra Fondazione si sostiene esclusivamente attraverso i liberi contributi dei Rotariani di tutto il mondo e dei loro amici. Nessuna regola Rotariana "obbliga" i Rotariani, i Club o i Distretti a contribuire (vedi Manuale di procedura 95 pag. 181). Anche in Italia infatti, come in altri paesi, molti Club non sostengono regolarmente la Fondazione e alcuni non hanno mai versato nemmeno un Dollaro. In questi casi non succede assolutamente nulla salvo che appare zero nelle statistiche ufficiali accanto al loro nome.

Malgrado ciò questi Club ricevono regolarmente comunicazioni e informazioni dalla Fondazione e ne fanno certamente parte. Partecipano "gratis" all'orgoglio delle Borse di studio e delle "grandi azioni umanitarie" realizzate dai Rotariani attraverso la Fondazione.

Se vogliamo però essere coerenti con noi stessi e col nostro essere rotariani il nostro impegno "morale" di sostenere, anche finanziariamente, la Fondazione è invece molto forte. La Fondazione Rotary è infatti il motore della maggior parte delle grandi e piccole azioni altruistiche internazionali rotariane.

Nel 1995/96 i contributi raccolti dalla Fondazione nel mondo sono stati di circa 105 Miliardi di Lire (+ 7,25 % sull'anno precedente). Il Rotary Internazionale sarebbe sicuramente meno efficace nel servire, meno rispettato e apprezzato se la Fondazione Rotary del Rotary Internazionale non esistesse.

La nostra Fondazione non potrebbe continuare la sua opera a favore dei giovani meritevoli, dei bisognosi e della comprensione internazionale se il flusso dei liberi versamenti rallentasse o si fermasse. Dobbiamo quindi tutti sentirci autenticamente impegnati per una migliore conoscenza della Fondazione e per una maggiore sensibilizzazione a canalizzare l'entusiasmo altruistico dei Rotariani (versamenti personali e di Club) "anche" verso questa nostra istituzione così efficace e utile.

È interessante vedere come sono distribuite le spese per programmi 95/96 (Lire 60 miliardi) escluso PolioPlus (Lire 26,5 miliardi): 52% Programmi educativi, 34 % Programmi umanitari, 14 % Scambio gruppi di studio.

Quali i paesi Rotariani più impegnati nel 1995/96 a sostenere la Fondazione?

Per capire in quali paesi i Rotariani sono più impegnati nel sostenere la nostra Fondazione possiamo, per esempio, confrontare la loro percentuale di presenza numerica mondiale con la percentuale dei loro versamenti sugli oltre 105 Miliardi di Lire raccolti nell'anno 1995/96. Vediamo così che i Giapponesi sono il 10,8% e contribuiscono per il 25,6%; I Coreani col 3,4% danno il 7,2%; gli Statunitensi e Canadesi 36,8% > 36,1 %; i tedeschi 2,6% > 3,3%; ... noi italiani siamo il 2,7% e abbiamo contribuito solo per 1,3%.

Per essere ancora più concreti vediamo, sempre per il 95/96, la statistica dei versamenti pro-capite. Scopriamo che i rotariani di Hong Kong hanno dato mediamente 148 \$, i Giapponesi 137 \$, i Coreani 123 \$, Taiwan 100 \$, i Tedeschi (primi fra i "ricchi" europei) 72 \$, gli Statunitensi e i Canadesi 57 \$,... e gli Italiani in un anno solo 28 \$.

Parlando di Distretti migliori per Paese cito alcuni esempi indicandone la Città principale per meglio localizzarli: San Diego (CA) \$ 272, Fukui (J) \$ 246, Pusan (K) \$ 201, San Paolo (Brasile) \$ 170, Nizza (F) \$ 138, Manila (Filippine) \$ 130, Brema (D) \$ 109, Madrid (SP) \$ 83, Lisbona (P) \$ 64, Milano (2040) \$ 44.

Non vi chiedo di arrivare ai livelli di contribuzione dei rotariani di Hong-Kong ma potremmo almeno cercare di avvicinarci un poco.

Ora vediamo i tre fondi della Fondazione:

- il fondo programmi annuali (alla fine di giugno 95 era di 466 miliardi di Lire circa) è un fondo dove affluiscono ogni anno i versamenti non altrimenti destinati; tre anni dopo l'importo raccolto viene speso e per il suo 60% la scelta spetta ai Distretti di provenienza dei fondi. Questo sistema è chiamato SHARE (Condividi) perché chi ha versato "condivide" la decisione sull'utilizzo. È un fondo che ruota, si abbassa o aumenta ogni anno in proporzione all'andamento dei versamenti, dei costi dei programmi e delle spese.

- il nuovo fondo permanente, è quello dei "benefattori", sta crescendo, al 30 Giugno era intorno ai 70 miliardi di lire. È "il nuovo capitale della Fondazione", a differenza degli altri fondi, viene capitalizzato e se ne utilizza solo il rendimento. Un benefattore dà un minimo di 1000 \$, ma ne può dare di più anche con versamenti successivi. Vengono investiti e, del reddito prodotto, una parte viene utilizzata per azioni della Fondazione mentre la differenza viene reinvestita per compensare l'inflazione. Cari amici Rotariani, pensate se non aveste incontrato il Rotary probabilmente la vostra vita sarebbe stata diversa: tante occasioni di incontro, tanti nuovi cari amici, tante possibilità di coinvolgimento non le avreste trovate. Allora perché non dimostrare concretamente la nostra riconoscenza al Rotary con un versamento, a misura del portafoglio di ciascuno di noi, al Fondo Permanente? 3 tipi di benefattori: benefattore "normale"(chi paga), il benefattore onorario e benefattore alla memoria (offerto da qualcun altro o da un Club).

- il fondo donazioni finalizzate, è per la maggior parte costituito dai fondi ancora da spendere per concludere la campagna PolioPlus (allo scorso Giugno era di Lire 211 miliardi) ; c'è anche qualche altra somma relativa a donazioni finalizzate.

In questo momento noi dobbiamo impegnarci a versare, oltre al fondo annuale, anche al fondo permanente perché questo fondo è la nostra assicurazione per il futuro della nostra Fondazione.

I 3 fondi sono amministrati molto bene. Investiti con abilità hanno avuto i seguenti rendimenti al 30 Giugno 1996:

Medie:	Ultimo Anno	Ultimi 3 Anni	Ultimi 5 Anni
Fondo Annuale	16,1 %	11,3 %	12,4 %
Fondo Permanente	16,6 %	11,4 %	12,3 %
PolioPlus...	4,6 %	5,53 %	7,37 %

Quando dici a un Rotariano: "Sai, la Fondazione, ha bisogno dei nostri versamenti...", generalmente risponde: "Sì, sì bella cosa, ma sai... noi facciamo già questo..., noi siamo già impegnati..., noi...". "sì, ma...; sì, ma...; sì, ma...", e così si versa alla Fondazione "lo stretto indispensabile" per qualche Paul Harris.

È veramente importante, invece, sostenere la Fondazione, realizzare sempre più azioni umanitarie APIM di aiuto a paesi in via di sviluppo, sostenere le Borse di studio proponendo e assistendo i nostri borsisti e ex-borsisti, lavorare per gli Scambi Gruppi di Studio, ...

La ruota del Rotary deve continuare a girare! La ruota Rotariana è infatti una ruota speciale, sapete... "Contrariamente alle altre ruote dentate, il sistema delle ruote Rotariane produce energia, non la consuma, perché ogni ruota (ogni Rotariano) a sua volta è motore e forza che trascina, col suo entusiasmo gli altri".

Abbiamo visto che mediamente il Distretto 2060 nel 1995/96 ha dato \$ 23,60 pro-capite. Vogliamo quest'anno fare uno sforzo particolare e darne almeno \$ 40/80? Aggiungere una media di 20/40 \$? Non è impossibile! L'anno scorso il Soave ha dato 100 \$ pro capite, il Baldo Valpolicella \$ 91,57, il Padova Nord \$ 80,47, altri qualcosa meno. Sono sicuro che quest'anno saranno molti i Club del vostro Distretto che supereranno questi livelli. Non è poi così difficile.

Inoltre, sarebbe bello individuare un benefattore, non 10, uno (uno solo..!) per ogni Club del Distretto, un Past Governor, un Past Presidente, un Rotariano, un amico, particolarmente generoso, che dia almeno 1.000 dollari al Fondo Permanente. Non credo sia poi così difficile. Magari in alcuni Club se ne troveranno 3 o 4, meglio! E' per fare del bene in futuro attraverso la nostra Fondazione, testimoniando così l'impegno del Rotary

Levico, 12 aprile 1997

Responsabili Vie d'Azione 1996/97

~~Bruno Loschi - Vice Presidente~~

- ~~Informazione rotariana~~
- ~~Programmazione~~
- ~~Relazioni Pubbliche~~

ALESSANDRO PEROLO

Armando Pozzati - Azione Interna

- Assiduità
- Affiatamento
- Ammissione
- Classifiche
- Sviluppo dell'Effettivo
- **Programmazione**

Dr. Umberto D'Andrea - Azione Professionale

~~Avviamento al Lavoro~~

- Conoscenza Professioni
- Bollettino
- Rivista
- Scambio Giovani
- Rotaract
- **Informazione rotariana**

Ing. Mario Castellini - Azione Interesse Pubblico

- Progresso umano
- Sviluppo Comunitario
- Protezione Ambiente
- Partner nel Servizio

Paolo Pat

~~Bruno Loschi~~ - Azione Internazionale

- Fondazione Rotary
- Azione Pubblico Interesse Mondiale
- **Relazioni Pubbliche**